PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VI. - N. 2025 — Trieste, Martedì 26 Luglio 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 2025

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 237 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

Discorso politico. PARIGI 25. Ferry ... ad Epinal un discorso in cui fe... un confronto fra le Società di tira... col loro patriotismo pratico, labo... e muto e il patriotismo schiamaz... e sterile. L'oratore lodò i progres... ottenuti sotto i ministri antecedenti; ... non lavoravano per esperimenti, ... per la patria. Ferry biasimò la di... della ferma nel servizio mi... La Francia, diss' egli, non ha bi... di una guardia nazionale, bensì ... esercito difensivo abbastanza for... Ferry attaccò violentemente quel ... che pretende di avere il mono... del patriotismo e condannò coloro ... accusano il governo perchè non ... che l' azione della folla irre... sabile si sostituisca alla azione li... e pensata del publico potere e ... non adora gli idoli. Le nostre ... intestine è l' apparenza d' a... nei circoli governativi nuociono ... di tutto alla Francia. Infine Ferry ... un brindisi alla republica e alla ... di tutti i republicani e francesi ... il vessillo della patria.

A proposito della circolare Rampolla. ROMA 25. Il *Moniteur de Rome* publi... il breve papale del 15 giugno al ... Rampolla sulle basi del gover... della Chiesa. Egli s' assunse la mis... di riconciliare il papato coi popo... i loro governi e accenna ai passi ... fatti su questa via. Riguardo all'I... il papa chiede la sovranità terri... quale ineluttabile condizione di ... conciliazione.

Smentite. BELGRADO 25. La noti... di un giornale viennese sull' inter... dell'inviato germanico per la con... del debito publico della Ser... viene dichiarata da parte compe... un'invenzione ed è detta falsa la ... delle dimissioni del ministro ... finanze. Pure da parte competen... si assicura che il corrispondente del ... nel publicare la sua intervista ... re di Serbia vi riportò in molti ... oltremodo inesattamente le parole ... idee del re.

Esplosione devastatrice. BRESLA... 25. L'esplosione d'una caldaia di... il locale, le fornaci della minie... Friedenshütte con tutte le altre 22 ... Non si conosce la causa del... esplosione. Questa cagionò inoltre un ... dio, di cui furono preda 116 case, ... magazzino e l'edificio delle macchi... Finora si contano 2 morti e 20 feriti

Disastro ferroviario. PARIGI 25. In ... all'accidente ferroviario avvenu... Trappe rimasero feriti leggermen... macchinista e un passeggero.

Arresto di Zalewski, il frodatore ... posta di Vienna. VIENNA 25. Za... l'autore del furto di oltre 150,000 ... alla posta di Vienna, fu arresta... Nuova-York (V. *Piccolo della sera* ...). Dopo compiuto il reato egli ... due mesi al N. 10 della Engel... travestito da donna assieme alla ... amante, certa Jenny Nathanson. In... con questa partì poi per Parigi ... sempre, spacciandosi per ca... dell'amante e servendosi a tal ... del libretto di servizio dell'aman... suo fratello, certa Cecilia Zwi... Questa sopraffatta da certi scru... confessò alla polizia e raccontò che ... amante Emilio Zalewski l' aveva ... a consegnargli il libretto di ser... Lo Zalewski Emilio venne quindi ... e la casa della Engelgasse fu ... tener d'occhio dagli agenti secreti. ... a Vienna la Nathanson, fu ... arrestata e confessò che il suo ... Zalewski era partito per Nuo... York. Fu tosto telegrafato ed egli ... arrestato a bordo con indosso ...000.

Notizie telegrafiche.

La salute di Cairoli. INTRA 24. Mal... qualche apparenza di sollievo ... giornata di ieri, le condizioni ge... della malattia non accennano ad ... miglioramento serio. Le ultime ... notti furono pessime! Si era ... giorni ventilata fra gli amici ... fermo l' idea di procurargli nei ... d'Intra altro soggiorno durante ... estivi. L'idea sorrise al povero ... ed alla famiglia, ma i medici ... Parona e Baccelli, si dichia... contrari. Anzi quest' ultimo ieri ... da Roma per confermare che, ... attuali condizioni di salute, sareb... imprudenza muoverlo. L'on. ... da due giorni veglia l'ammalato.

Soccorsi ai danneggiati dal terremoto. ROMA 24. Il Sindaco Torlonia consegnò alla Commissione dei danneggiati dal terremoto Lire 80.000, prodotto delle sottoscrizioni aperte in questa capitale.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore ore 4·41, tram. 7·30. *Oggi:* S. Anna. — *Domani:* S. Pantaleone. Termometro C. ore 7 ant. 28.2, 2 pom. 31·5. — Altezza bar. 760.8.

XIX Congresso degli alpinisti italiani. Quest'anno il Congresso alpino si tiene negli ultimi giorni di agosto per cura della Sezione di Vicenza con un programma molto attraente di escursioni nelle montagne venete e di festeggiamenti a Recoaro, Schio ed Asiago (sette Comuni).

Vicenza, patria del presidente generale del C. A. I., Paolo Lioy, nominato nel 1884 in sostituzione del compianto Quintino Sella, vedrà quest'anno raccolti tutti gli alpinisti italiani ed i rappresentanti dei sodalizi alpini stranieri, che, accorsi all'invito del simpatico presidente di quella Sezione, conte Almerico Da Schio, si disperderanno dopo il Congresso nelle valli del Cadore e del Trentino e su per le Alpi dolomitiche, le cui severe bellezze sono tanto decantate.

I congressisti potranno pure cogliere l'occasione per visitare la grande Esposizione artistica nella vicina Venezia.

Le adesioni al Congresso devono essere date alla Sezione di Vicenza non più tardi del 10 agosto.

In mare. Un telegramma da Melbourne annunzia che il bark a.-u. *Gange*, capitano Ivancich, naufragò totalmente colà. L' equipaggio è salvo.

— Da Lussinpiccolo poi telegrafano che il trabaccolo italiano *Nicolino*, capitano Nicola Delernia, carico di legnami da Fiume per Bari, venne investito la notte scorsa dal piroscafo a.-u. *Isea* nel canale tra Sansego e Lussinpiccolo. In seguito all'urto al *Nicolino* si aperse una forte via d'aqua, sicchè venne dallo stesso *Isea* rimorchiato a Lussinpiccolo.

Non si finisce più di parlare del caldo. È un lamentarsi continuo. Oltre a tutto il resto il caldo fa anche spendere dei denari al Comune. Recentemente causa la grande siccità fu disposto il trasporto d' aqua nelle ville di Trebiciano e Gropada.

La pertinenza al Comune di Trieste venne accordata a Luigi Miani e rifiutata a parecchi altri petenti.

Noterelle scolastiche. La Commissione municipale all' istruzione publica ha proposto e la Delegazione ha adottato di assegnare al Dr. Kofler il locale di palestra ginnastica sito al pianterreno della Civica Scuola popolare di via Nuova, quale ambulatorio per i ragazzi affetti da oftalmia granulosa; e ciò fino al 24 agosto p. v.

— La Delegazione ha poi accordato un sussidio scolastico a uno studente di filologia ed ha bandito il concorso per uno stipendio di fondazione Byk d annui f. 300, visto che per la riduzione del saggio d' interesse le rendite della fondazione non sono sufficenti per due stipendi.

— Essa ha adottato inoltre: di appoggiare la domanda della Direzione del civico liceo feminile per il cambiamento di alcuni testi che fin oggi vi sono adoperati; e di accettare in dono dal direttore della scuola di ginnastica Lorenzo de Reya due modelli di attrezzi ginnastici di sua proprietà, porgendo un ringraziamento al donatore.

Disperazione di madre! Ieri a sera, verso le sei e mezzo, gli abitanti della via Madonnina furono fortemente impressionati da un raro esempio di amor materno avvenuto nella casa N. 4.

Nella cucina del quartiere al primo piano, abitato dalla famiglia Damiani, la madre, seduta sopra una cassa posta vicino alla finestra, teneva accanto a sè il piccolo Emilio, suo figliuoletto di due anni, intenta, con cura amorosa, a porgergli a cucchiaiate il cibo destinato per la cena. Ad un certo punto la donna si alzò per recarsi presso al focolaio allo scopo di accendere il fuoco e, per pochi momenti, lasciò il bambino solo accanto alla finestra.

L' imprudenza, purtroppo, doveva costar cara alla povera madre, chè il piccino, approfittando di quei brevi istanti, si arrampicò sul davanzale della finestra e nel guardare all' ingiù, si sporse di troppo, perdette l' equilibrio e cadde nel sottoposto cortile.

La Damiani diè un grido disperato e quasi pazza dallo spavento, si slanciò dalla finestra ella pure, quasi un inconsapevole istinto la consigliasse a salvare la propria creatura o a morire con lei.

Il portinaio, accorso al rumore della caduta, com' ebbe sentore della disgrazia, in compagnia d' un altro uomo, si recò subito ad aprire la porta che congiunge l' atrio della casa con il cortile, e davanti agli occhi gli si affacciò il commovente quadro della povera madre che in un amplesso disperato teneva stretto al seno il suo adorato bambino.

Il portinaio stesso divincolò il piccolo Emilio dalla braccia materne e lo portò subito alla farmacia Picciola, dove ebbe le prime cure, e donde poi fu portato all' ospedale.

Il ragazzino aveva riportato alcune contusioni al capo ed al labro inferiore ed ebbe a perdere cinque dentini; sembra però che le lesioni non siano molto gravi.

La Damiani, venturatamente, non riportò alcuna lesione, e ciò si spiega col fatto che sotto il balcone - non molto alto - c'è una tettoia bassa e, dopo rimessa dal grande spavento, la donna ebbe forza di recarsi all' ospedale per sapere come stesse il suo figliuoletto.

Ella si trova in istato di avanzata gravidanza.

I camerieri avventizi di birrarie. Si sa che le birrarie-giardino ed in generale quelle birrarie che hanno, per così dire, un lavoro a seconda della stagione, oltre ai camerieri che formano il personale stabile del luogo, si servono in date giornate di un certo numero di camerieri avventizi. Questi ricevono una retribuzione meschinissima, o non percepiscono niente affatto dal conduttore per le loro prestazioni, e devono far calcolo di vivere soltanto delle mance, colle quali, alle volte, devono pagare anche un aiutante.

Come si vede, le condizioni non sono punto brillanti; pure è sempre qualche cosa, ed una numerosa schiera di persone attende ansiosa la domenica, o quell' altra tale giornata di probabile concorso di avventori, per venire occupata, affine di guadagnarsi un fiorino.

Accade però non di rado che dei poveri camerieri del paese, padri di famiglia, si vedono lasciati in disparte, perchè qualche conduttore preferisce occupare il tale o tal altro forestiero, tedesco, appena capitato qui, che poco o punto può sodisfare alle esigenze del servizio e del quale nulla si sa riguardo la condotta ed il carattere morale. Talvolta il preferito è un galantuomo: ma più di sovente ci si accorge di aver avuto a fare con un farabutto, che venuta la sera, scappa coll' incasso della giornata.

Infatti gli esempi di camerieri forestieri, reclutati lì per lì, che prendono il volo, portandosi via i denari che avrebbero dovuto versare al padrone, si ripetono di spesso.

Ieri, a mo' d' esempio, dalla birraria al „Mondo Nuovo" uno di costoro scappò con 30 fiorini; quindici giorni addietro un altro s' involò con 28 fiorini; in altre birrarie - anche di recente - accaddero fatti simili; e sempre, o quasi sempre, i defraudatori appartenevano a quella categoria di gente che cala qui da non si sa dove e che taluni conduttori hanno la dabbenaggine di occupare, col pretesto che parlano la lingua tedesca, ch' essi ritengono indispensabile per servire bene i loro avventori.

Da ciò scaturiscono più malanni; il più immediato dei quali si è che degli onesti camerieri del paese rimangono disoccupati; poi c' è il danno materiale che vanno a risentire i conduttori derubati.

Ma il danno maggiore si è quello che va a risentire l' intiera classe dei camerieri avventizi, per la cattiva fama che ingiustamente loro deriva dal ripetersi dei fatti suaccennati. Il publico - che non sempre è esattamente informato dei dettagli di un fatto - ode a dire, oggi, che un cameriere è scappato coll'incasso della giornata; domani, che ne scappò un altro; più tardi un terzo; viene alla conclusione che i camerieri avventizi sono una manica di ladri. Va da sè che, formatosi un simile concetto di quella povera gente, i camerieri trovino sempre più difficile il guadagnarsi onestamente un pane.

Ciò non è giusto, e i signori conduttori - i quali d' altronde, ci affrettiamo a dichiararlo, sono padroni di dare occupazione a chi meglio credono - dovrebbero rifletterci su, anche nel loro stesso interesse.

La conoscenza della lingua tedesca, ci dicono, non è cosa alla quale abbiasi da dare un grave peso per la scelta dei camerieri, avvegnachè a Trieste anche nelle birrarie più frequentate dalla colonia tedesca, è la lingua italiana di cui ci si serve e per quel poco che può parere indispensabile, ci sono molti camerieri del paese che ne sanno abbastanza.

Dunque la lingua tedesca non è un motivo per il quale si sia obligati a ricorrere a dei forestieri sconosciuti, con rischio proprio e danno dei posposti.

Incendio. Verso la mezzanotte scoppiò un incendio nella casa N. 237 di via dell' Eremo, campagna Tomsich, proprietà del bar. Giuseppe Morpurgo, amministrata dal signor Alberigotti.

La casa era abitata dalle famiglie di Giusto Bradoc e di Francesco Pahor.

Il primo a portare ai vigili la notizia dell' incendio fu il carradore Carlo Boschini, che in quell' ora festeggiava in una campagna vicina, fra un' allegra brigata, l' onomastico di sua moglie, una delle tante Annette.

La casa era abitata al pianoterra, mentre la parte superiore serviva di fienile.

L'incendio scoppiò sul tetto.

Dei ragazzi che dormivano e gli animali che si trovavano nelle stalle si poterono salvare. Ma andarono perdute 150 centinaia di fieno.

Dapprincipio tentarono di domare lo incendio gli abitanti delle campagne vicine, ma la loro opera fu vana, avendo l' incendio preso ben presto proporzioni vaste.

Circa mezz' ora dopo, sopraggiunsero colla solita sollecitudine i vigili dell'appostamento di via Alfieri, con quanta fatica non occorre dire, essendo la via molto erta e stretta.

Giunti poi sopra luogo, trovarono una gravissima difficoltà nell' assoluta mancanza d'aqua.

Per buona ventura riuscirono poco dopo a trovare un pozzo e l'opera loro fu allora diretta ad isolare l'incendio, per salvare una casetta vicina, e raggiunsero difatti il loro intento, tanto più facilmente in quanto che durante l'opera di spegnimento fu dato loro di scoprire un altro pozzo fino a quella ora tenuto loro nascosto.

La casa è completamente distrutta e l' incendio continua ancora fra le macerie, all' ora in cui scriviamo, 3 antimeridiane.

Lo stabile era assicurato; disgraziatamente non così il fieno che era di proprietà dei due villici.

Sul luogo dell'incendio si radunò moltissima gente e vi abbiamo notato anche diversi *sciocosi* accorsi dal „Caffè Specchi."

Medico distrettuale sostituto. Quale sostituto del medico del distretto di S. Giacomo dott. Andrea Turk, al quale fu accordato un congedo per motivi di salute, il Comune ha assunto il medico del distretto di S. S. Anna dott. Cesare Sapunzachi.

Ricorso respinto. Quell'Agnese Maurich, che nell' ultima sessione delle Assise venne condannata alla pena di morte, per avere annegata la sua figliuolina di sette anni, era ricorsa, a mezzo del suo difensore, alla suprema Corte, chiedendo la nullità della sentenza; ma quella Suprema Autorità giudiziaria non ha trovato di accogliere la domanda della ricorrente.

I Galantuomini di Capodistria. L' altra sera alla via della Sanità una grande folla di curiosi stava radunata a guardare parecchi delinquenti che sorvegliati da 12 gendarmi attendevano l' arrivo del piroscafo diretto per Capodistria, per imbarcarsi alla volta di quella casa di pena. I malfattori, in numero di 42, se ne stavano tranquillissimi e appena giunto il piroscafo presero ciascuno il proprio posto, nel

---

ARTURO ARNOULD — 83

Principessa Belladonna

Proprietà letteraria. - Riproduzione proibita.

— Ho il volto molto affilato, molto stanco! mormorò. Alla mia età, queste scosse fanno invecchiare rapidamente. Bisogna ch'io sia bella; più bella che mai. Lo voglio!

Per quindici giorni si consacrò alle cure esperte d' una donna per cui la bellezza non é soltanto argomento di orgoglio, ma una necessità di primo ordine.

Ricorse a tutti gli artifici dell' arte, e riuscì.

— Ora sono pronta! pensò.

Quello stesso giorno, a tarda sera, la cameriera le annunciò che Raul Lerney domandava d' esser ricevuto.

— Entri pure! disse con premura la principessa Belladonna.

Erano trascorsi tre mesi dalla presentazione di Odetta in casa di Lucia D.

XIX.

In cui si trova una vecchia conoscenza, non meno stimabile dello stesso Giustino.

Introdotto dalla cameriera presso la principessa Belladonna, Raul di Lerney le si fece incontro col suo fare cinico ed ossequioso insieme, le prese la mano e la baciò con molta galanteria.

— Sedete, disse rapidamente Emma, accennandogli una poltrona bassa accanto al divano dov ella era stesa. Cominciavo a trovare che tardavate molto.

— La missione che m' avevate affidata era delicata, cara amica, e doveva esser trattata colla massima precauzione.

— Siete riuscito?

— Lo credo.

Emma si rizzò un poco sopra un gomito, in modo da porre il volto in piena luce.

— Come mi trovate questa sera? domandò con voce breve.

— Seducente, come al solito.

— Non dite sciocchezze, vi prego. Lasciatele agli altri... ai quali costano più care che voi non avreste mai potuto pagarle. È al socio che mi rivolgo.

Lerney, senza sembrare menomamente offeso da quell'accento nè da quelle parole, studiò attentamente il volto che si offriva al suo esame, e che certo, senza la sua espressione alle volte diabolica, spesso crudele, e quel non so che che rivela l'anima logora ed il cuore appassito, era ancora fra i più belli che si possano ammirare.

— Benissimo! disse lui finalmente - Molto splendore, l' occhio sempre irresistibile, la bocca sempre attraente, i contorni sodi, le guance piene, i denti smaglianti, i capelli magnifici. Vi trovo piuttosto ringiovanita. Per Dio! Che fiamma in quelle pupille!

— Possiate dir vero! ripetè lei. La vostra fortuna dipende da questo.

— Allora, due piccoli appunti, semplicemente a scarico di coscienza.

— Dite!

— La ruga si vede, — pochissimo, — ma insomma si vede all' angolo dell' occhio.

— Sarà scomparsa fra tre giorni.

— Benissimo.. Gli angoli della bocca un po' troppo cadenti, amari e minacciosi. È triste... e sapete...

— Il sorriso vi rimedierà.

Ella sorrise.

— Benissimo! Benissimo!

— Null'altro?

— No.

— Ora parlate.

E tornò a stendersi sul divano, col capo un po' alto, guardando fisso il suo interlocutore.

— Come avevate ordinato, disse lui, ho rifatto, o piuttosto fatto una relazione continuata con Raoul Renaud, perché non avevamo mai avuto grandi rapporti, e la nostra conoscenza leggera, era sempre stata molto superficiale.

— Perchè avete scelto quello? Non è un ingegnere di grande merito?

— Si dice.

— Il dottor Bonenfant me l' ha presentato una sera uscendo dalle Varietà.

— L' ho scelto rispose Lernez, perchè mi occorreva qualcuno che mi presentasse in casa del barone Filippo di Sancy, e che mi mettesse in rapporti con lui. Ora la cosa non era facile. E' una casa molto pinzocchera.

— Capisco. Quelli che vi conoscono avrebbero declinato quell'onore.

— Raoul Renaud, continuò Lerncy come se non avesse udito, doveva essere stato mal prevenuto contro di me, ed ho stentato molto ad addomesticarlo. Per fortuna non è forte. Sono riuscito.

— Mi è sembrato un uomo schietto, leale, piuttosto candido. Non è del nostro mondo.

— Appunto. Per questo ho potuto impormegli. Perchè, la cosa più curiosa della nostra relazione attuale, è che egli la subisce più che non l' accetti, e che, in fondo, ne è desolato.

— E' un imbecille? Mi stupisce. Non sembra.

(*Continua*)

più perfetto ordine sempre sorvegliati attentamente dai gendarmi. Verso le otto il vapore si mise in movimento.

Due fanali di più. All'ingresso del Palazzo Municipale verranno collocati in via definitiva due fanali Wenham. La Delegazione ha preso questa decisione nell' ultima sua tornata.

Incendio al filatoio di Monfalcone. Scrivono da Gorizia in data 22:

Nel pomeriggio di ieri nel filatoio di Monfalcone scoppiava un incendio che in brevissimo tempo produsse un danno di parecchie migliaia di fiorini. Fortunatamente però potè essere localizzato nella sala dove aveva avuto origine.

In breve spazio di tempo è questo il secondo incendio che si manifesta in quella fabrica.

Lo stabilimento è assicurato presso le Assicurazioni Generali e presso la Riunione Adriatica di Sicurtà.

Ammalato. L' altra notte in piazza della Borsa le guardie trovarono il tipografo Carlo Saxenberg, disteso a terra gravemente ammalato.

Fu trasportato all' ospedale mediante vettura.

A schiarimento della notizia riferentesi agli omnibus per S. Bortolo, aggiungiamo - in risposta a quanto ci viene da più parti domandato - che la tariffa è di 10 soldi fino al mezzodì e di 15 soldi nelle ore pomeridiane.

„Come sono schifosi questi publici *notai*!" diceva una nota signora guardando i monelli che *notavano* in publico, nel costume più primitivo. Ieri, tre di questi *notai* furono arrestati dalle guardie e precisamente: i facchini Antonio P. e Benedetto C. ed il venditore girovago Ferdinando M., tutti e tre da Trieste.

Delirium tremens. Il conciapelli Lorenzo Gracbek, d'anni 58, da Trieste, l'altra notte, correva per la via Media urlando a squarciagola come un indemoniato. Il poveretto fu accompagnato all' ospedale ove fu posto nella sala d'osservazione. A quanto pare egli sarebbe affetto da *delirium tremens*, il terribile male che deriva dall' abuso di bevande alcooliche.

Il bagno publico in Gretta verrà prolungato di 12 metri. La Delegazione Municipale nella sua ultima seduta ha approvato a tale oggetto la spesa di fior. 200 verso futura sanatoria del Consiglio.

Il ferito di domenica. Quell' operaio che veniva ferito casualmente dal cancellista sig. Tiz, mentre questi lottava col famigerato Iugovitz affine di procedere al costui arresto, è certo Marco Fabretto, d' anni 28, calzolaio, abitante in via Belvedere. La ferita all' avambraccio sinistro, è leggera e gli venne medicata all' ambulanza chirurgica.

Cane che morde. Un grosso cane, appartenente al lattivendolo Antonio Z., verso le 6 ore di ieri mattina, nei pressi della campagna N. 139 di Scorcola, assalì il ragazzo quattordicenne Luigi Augustincich, abitante in via S. Sergio N. 6, e lo morse alla parte sinistra del petto.

Contro il proprietario del cane, verrà proceduto, essendo stato denunciato il fatto all' autorità.

Caduta. La ragazzina Anna Doles, d'anni otto, abitante al N. 23 di via Chiozza, ieri mentre transitava la via dell' Acquedotto, con una bottiglia in mano, cadde a terra accidentalmente e si ferì al braccio sinistro. Dovette essere trasportata all' ambulanza chirurgica per esservi medicata.

Cantante notturno. Era diggià trascorsa di molto l' *ora canonica* della sera di sabato scorso, quando il facchino Giacomo Corti, colla robustezza dei suoi polmoni di 38 anni, ma con una intonazione da orso non ammaestrato, andava empiendo la via di Crosada dei suoi concenti.. terribili.

Una guardia, a tutela del sonno dei pacifici cittadini, gl' intimò l' arresto, ma il Corti che ne aveva bevuto un secchio, senza che il medico glielo prescrivesse, voleva applicare a sè stesso la cura dell' aria libera, siccome confacente al suo stato di completo sbalordimento bacchico.

Eppertanto l' ingiunzione della guardia tornava in opposizione al divisamento del can...tore; da ciò una lotta tra questo ed il soldato dell'ordine publico ed un conseguente ruzzolare di entrambi sul patrio selciato.

L' opposizione dell' ostinato cantante fu doma e l ostello di via Tigor albergò quella notte un ospite di più.

Ieri il giudice della Pretura doveva giudicare l' azione e le parole del Corti, il quale — sia detto tra parentesi — aveva nella sua magnanima ira offeso la guardia con isconci epiteti. — Ma nella disaminadelle prove e degli amminicoli emerse constatato che la sbornia del Corti, quella sera, era proprio di quelle condizionate in tutte le regole; quindi lui agiva sotto l' irresistibile influsso alcoolico.

Ciò posto e stabilito, e constatato pure che, in fondo, l' accusato era un buon diavolaccio, il giudice gli fece una paternale e lo mandò a casa assolto.

La giustificazione di una sfrattata. Qualche giorno fa veniva arrestata certa Giustina Strimar, quale contraventrice al precetto di sfratto. Ieri dessa comparve dinanzi al giudice per giustificarsi. La Strimar narrò qualmente avesse lasciato in custodia ad una sua sorella, qui a Trieste, degli effetti di vestiario; vi ritornò per ritirarneli. Nell' esaminarli, riscontrò che ne mancavano alcuni, e ciò fu cagione che tra lei e la sorella nascesse un alterco, il chiasso del quale attrasse le guardie, le quali riconosciutala per una sfrattata l' arrestarono.

Per questa volta — trattandosi di una prima infrazione al decreto — il giudice limitò per la Strimar la pena a 5 giorni d' arresto.

Idillio e conseguenze. Maria Z., credeva di aver trovato il fatto suo!

Colui che le aveva promesso di sposarla era un cocchiere: lei avrebbe potuto scialare, così, per modo di dire, in carrozza e cavalli, tanto più che il suo Francesco certo non avrebbe mai permesso ch' ella andasse sul cavallo..., di San medesimo. Col pretesto di sposarla, intanto, il bravo Checchino era riuscito a spillare alla troppo credula Maria l' importo di tre cento fiorini. Ieri poi per far respirare la fresca brezza... di luglio, la condusse al verde, in mezzo ai fiori, al giardino publico e colà le parlava dolcemente d'amore, giurandole che l' avrebbe amata in questa vita... e anche nell' altra.

Ma intanto che il dolce idillio si svolgeva fra le piante di Guardiella, nell' abitazione di Maria penetrava un amico del cocchiere, certo da lui *guidato* e rubava degli effetti d vestiario per un valore di 30 fiorini.

Il Francesco stesso poi, ad un certo punto, interruppe l' idillio in giardino con un pretesto e sfumò.

La colombella, dopo averlo aspettato invano per un' ora, tornò a casa propria, dove l' attendeva la bella sorpresa di trovarsi spogliata.

Senza lo sposo, senza i vestiti, e con un passivo di 300 fiorini.

Altro che carrozza!

Bove e carro in mare. Verso le 4 pom. d'ieri un carro tirato da un bove, guidato dal carradore Giovanni Domis transitava la riva; presso il Ponte nuovo, non si sa se per essersi il bove imbizarrito, o se per un accidente d'altra natura, animale e carro precipitarono in mare.

Alcuni marinai, dopo molti sforzi, riuscirono ad estrarre dall' aqua carro e bue.

La cronaca dei furti. Al molo San Carlo l' altra sera verso le sette un signore venne derubato dell'orologio d'oro del valore di 56 fiorini. I sospetti del derubato cadono su un giovanotto, che lungo tutta la passeggiata, lo aveva pedinato insistentemente e poi era sparito all'improviso.

— Iermattina alle 11 venne arrestato in Piazza della Barriera vecchia il pregiudicato Guglielmo T., d' anni 37, da Trieste, perchè aveva tentato di rubare il portamonete al muratore Giuseppe Semetz, abitante al N. 251 di Rozzol.

— L' altra notte, mentre il carpentiere Antonio B. era assente, un ignoto, sforzando la serratura dell' uscio, s' introduceva nella sua abitazione, al quinto piano della casa N. 5 di via della Barriera vecchia ed asportava un orologio d' oro del valore di 25 fiorini.

— Il facchino Luigi A., d' anni 32, mentre stava lavorando, si intascava tre chilogrammi di caffè. Arrestato dalle guardie venne poi rimesso in libertà salvo a subire le conseguenze di legge.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 alle 10 ant., ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 1/2 ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con fagiuoli s. 10, Polenta con ragout s. 10, Patate al burro 3.

Cena (ore 6 1/2 pom.) Risotto s. 10, Polenta con ragout s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri 1400.

Credeva che fosse la Tramway! Domenica sera, verso le 11 3/4 alla riva Carciotti, mentre passava il treno della ferrovia Erpelle, un giovanotto, certo Bortolo Seiuzza, facchino, d' anni 19, probabilmente un po' brillo, fu preso dal matto ticchio di voler salire su d' un vagone, come se si fosse trattato di un carrozzone della tramvia. I conduttori arrivarono in tempo di impedire quella strana salita, e il giovanotto fu condotto anche agli arresti.

Insolvente e prepotente. Il marinaio Antonio V., da Vipacco, di anni 29, bevette, l'altra sera, in un' osteria di via S. Giacomo in Monte, per l' importo di 60 soldi, e quando si trattò di pagare il conto, in luogo di esborsare denari minacciò d' accoppare l'oste. Chiamate le guardie, queste procedettero all'arresto del prepotente, ma per riuscirvi dovettero lottare non poco, giacchè quel violento oppose loro accanita resistenza.

I furti al bagno. Quest' anno sono divenuti di moda. E la moda - si sa - ha le sue esigenze, non solo nei vestiti, ma anche nei... non-vestiti. Ieri nel pomeriggio, da un camerino del Bagno Militare fu rubato un orologio di argento del valore di 12 fiorini.

Donna o cane? In via Nuova, ieri alle 9 1/4 pom. dei guaiti che parevano di cane ferito facevano radunare un capannello di gente. Si trattava di una donna ubriaca che trascinava seco il suo amante mordendolo ad una mano. Il perseguitato implorava di essere lasciato in pace, ma la donna seguitava a strillare con delle acute da disgradarne la Patti.

Finalmente, con l' intervento di altre persone, la scenata ebbe termine.

Pugillato. L' altro ieri verso la mezzanotte, in Piazzetta San Giacomo, due giovanotti, all' apparenza di civile condizione, dopo scambiatisi un sacco di ingiurie, si percossero vicendevolmente con pugni poderosi.

Una guardia separò i due contendenti conducendo poi entrambi alla Polizia, dove furono assunti a protocollo e poi rimessi in libertà,

Due coltellate. Giuseppe Battigelli, macellaio, d'anni 19, triestino, abitante in via dell' Istituto N. 18, impegnatosi l' altra notte in una rissa, ebbe a riportare due coltellate, una al collo ed una all' anulare della mano sinistra, non però molto gravi.

Venne curato all' ambulanza chirurgica dell'ospitale.

Ogni giorno una. Tra due spacconi:

— Mi fa ridere a sentir parlare del caldo d'oggi; figurati che quand' io mi trovavo in Africa, il caldo era sì forte che ti arrostiva la carne; quando si voleva mangiare una bistecca non c'era da far altro che addentarsi un braccio, una coscia...

— Ma questo è niente. In Africa ci fui anch'io e quando mi ci trovavo il caldo era tale, figurati, che il fuoco stesso pareva ghiaccio; anzi per rinfrescarsi la gola si mettevano delle brage in bocca.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 25, ore 8 1/2 pomer. Fuori Borsa. Credit 281.70.

Francoforte 25. Borsa serale. Credit 227.37, Staatsbahn 187.37, Lombarde 69 5/8 Calma.

Borsa del 25 Luglio. Parigi e Vienna fermi senza variazioni. Credit 281.80. Rend. francese 109.85, italiana 96.95. Qui nessun affare. Italiana 96 7/16 a 9/16.

Listino. Napoleoni 9.95 a 9.93 Zecchini 5.86 a 5.84, Lire sterline 12.51 a 12.48 Lire turche 11.28 a 11.25. Londra 125.75 a 125.85. Francia 49.75 a 49.60 Italia 49.60 a 49.85 Banconote italiane 49.50 a 49.30 Banconote germaniche 61.60 a 61.40. — Rendita austriaca in carta 81.40 a 81.60. Rendita ungherese in oro 4% 101.— a 101.25 detta in carta 5% 87.45 a 87.60, Credit 282.— a 283.— Rendita italiana 96 1/2 a 96 5/8

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

„A la Ville de Trieste"
MÉGROZ & PORTIER
2 CORSO 2
Per fine di stagione
vendita dello **stok** esistente con ribassi del 20% sino al 50% e precisamente:
Tagli seterie
A PREZZI ECCEZIONALI.

Failles francesi colorati à f. 1.95, qualità di fiorini 3.50
surah " " 1.75 " " " 3.—
merveilleux " " 2.70 " " " 4.—
damaschi quadr. e rigati " 2.25 " " " 4.50
surah " " " 1.70 " " " 2.40
grisailles . . . . . " —.95 " " " 1.30
Lanerie liscie da soldi 50 in poi.
" novità " " 65 "
Zephirs " " 45 "
Percales " " 25 "
Percales finissimi a soldi 45
Confezioni d'ogni genere, e più specialmente: Copripolvere, Waterprofs, Mantiglie di seta, dette di lana, dette con perle, Pellegrine, Sacchetti, Paletots mezza stagione ecc. ecc. **con ribassi sino al 50 p. c.**
En tout cas, ombrellini ecc. con ribassi del 25% al 40%
Cappelli novità di forme le più eleganti con ribassi sino al 60%

RINGRAZIAMENTO

Commossi profondamente per la grande partecipazione presa dagli amici al nostro immenso lutto, significhiamo la nostra riconoscenza imperitura a tutti quei buoni che in vario modo onorarono la memoria della nostra madre adorata.

Cesare, Eugenio e **Maria Rossi.**

Trieste 25 luglio 1887.

Ricercasi gioielliere pratico di sega ed incassatura, colla paga di f. 2 al giorno. Indirizzo al „Piccolo" (447)

Ricercasi lavorante da bianco. Indirizzo „Piccolo" (474)

Siricerca un quartiere di 2 stanze e cucina e si aquisterebbero i mobili del quartiere. Offerte al „Piccolo" sub „F. L." (479)

Un giovane che parla italiano, tedesco e slavo, munito di buoni attestati e con garanzia, cerca impiegarsi come riscuotitore. Indirizzo al „Piccolo" (483)

Riscuotitore cerca occupazione verso modico compenso fisso offrirebbe cauzione. Rivolgersi amministrazione „Piccolo" (452)

D' affittare causa partenza, quartiere composto di 2 stanze, camerino, cucina, soffitta, nella campagna Cappeletti, Vicolo S. Chiara N. 2, distante 5 minuti dal Corso (487)

Da vendere o d'affittare anche subito una trattoria osteria, in buona posizione bene avviata. Per l'indirizzo rivolgersi al „Piccolo" (469)

Mobilie da vendere per causa di partenza in via Palladio N. 4, porta N. 8. (486)

Per fior. 8 mensili affittasi camera grande bene ammobiliata con costo. Via Chiozza 26, porta 3. (485)

Libri usati, anche scolastici, acquista la libreria Chiopris, Piazza Nuova (242)

Mobili e utensili di cucina da vendere in Piazza Dogana N. 1, scala seconda, piano secondo. (419)

A motivo di prossima partenza si cederebbe o venderebbesi un locale ad uso osteria e birraria, con tutti gli utensili che si trovano in tale esercizio. Indirizzo al „Piccolo" (465)

Furono smarriti dal Ponterosso alla Barriera vecchia fiorini 210 in banconote. Trattandosi d'un povero commesso l'onesta persona che li porterà al „Piccolo" oltre al fare un'opera veramente pia, verrà generosissimamente ricompensato. (480)

Smarrito anello d'oro con capelli, portante le iniziali E. O. Trattandosi di cara memoria, l' onesto trovatore che lo porterà al „Piccolo" verrà ricompensato. (484)

Fu smarrita cagnetta di color caffè, quattro occhi. L' onesto trovatore la porti Corsia Giulia 31 dove riceverà generosa mancia. (488)

W. Se leggo bene nel suo sguardo, parmi risponda all'amore ch'ella m'inspira. Mi inganno? Spero di no. Prego una risposta nell'omnibus dei bagni mercoledì o venerdì. (481)

Senza giudizio domandate vostro nome cognome, ferma in posta, troverete. (482)

Vittoria. Non mi fu possibile comprendere il vostro gesto, ad ogni modo molto imprudente. Scrivetemi, vi prego, indicandomi il modo per potervi parlare, e consegnate la lettera al servo che manderò alla stessa ora di ieri. (0112)

Sciroppo di ribes e lampone (volgo framboa) Questi eccellenti prodotti fanno dell'aqua, anche se poco buona, una bibita di delicato ed aggradevole sapore. Trovansi nella FARMACIA SERRAVALLO, in Trieste, Piazza Cavana N. 1.

Francobolli usati raccolti a scopo pio aquista in qualsiasi quantitativo **G. Zechmeyer**, Norimberga.

Moneta a rimborso rateale ricevono impiegati e pensionati. Agenzia via Farneto 25.

Per far acquisto
di stanze complete da letto, ed ogni altro genere di mobili e tappezzerie, bisogna rivolgersi alla fabrica e deposito
GIUSEPPE GHERSCHIAK
Via Farneto N. 10
ove si vende a prezzi molto vantaggiosi anche in **pagamenti rateali.**

Il sottoscritto pregiasi avvertire la sua spettabile clientela, nonchè il publico, che essendo a fine di stagione passa alla vendita di tutta la merce estate con forte ribasso di prezzo.
Con stima
A. ERCOLESSI
Via Ponterosso Num.

Un giuoco per una società, in giardino, in campagna, che molto dilettevole, adatto per tutti, è il nuovo
„Croquet"
che colla relativa istruzione
si vende
a f. 4.50, 5.50, 6.50, 8 e 10
SOLTANTO
AL
Negozio Viennese C. REISS Piazza Borsa TRIESTE

In occasione del prossimo 24 Agosto
Riparazioni ed installazioni d' APPARATI ELETTRICI (Sonerie) vengono eseguite con tutta solidità e buon prezzo dal
Lavoratorio Apparati elettrici e PARAFULMINI
di SILVIO *URBANI*
Via degli Artisti N. 3, Telefono 12

Vino d'Isola genuino d' Antonio Benvenutti, ... giornaliero, franco domicilio a prezzi da non temere concorrenza. Per ordinazioni rivolgersi a Giuseppe Serian, Valdirivo 26.

Vendita a stralcio.
La Direzione dell'accreditato Deposito di telerie di lino **Corso 27** (esclusivamente fabbricati moravo-slesiani) avverte il P. T. Publico che è decisa definitivamente la totale vendita della merce esistente in questa filiale col prossimo venturo agosto.
L'ancora esistente deposito consiste in tutte qualità di telerie per biancheria, tovaglie, asciugamani, fazzoletti, serviette, maglierie sistema Dr. Jäger, calze per signori e signore e tutti gli articoli che fanno parte di questo ramo commerciale.
Contando sulla fiducia cattivatasi, col sempre grande accorrere del P. T. Publico, la Direzione raccomanda che ognuno colga questa rara occasione di *acquistare a un prezzo biancheria senza difetti, bella, inappuntabile* per spacciare quanto prima e completamente il deposito, il prezzo di vendita è diminuito al
50 per cento
del reale prezzo di produzione
PREZZO CORRENTE
1/2 doz. faz. bianchi uso batista da f. —.9
1/2 " " " con bordo " 1.—
1/2 " " di filo " 1.—
1/2 " " con bordo " 1.—
1/2 " fazzoletti colorati bleu " —.8
1/2 " stracci p. cucina 1 ql. bordo " 1.8
1/2 " asciugamani di filo " 1.8
1/2 " salviette per tavola, di filo " 1.—
1 tovaglia bianca per 6 persone " 1.8
1 " " " 10 " " 2.8
1 " " " 12 " " 3.8
1 fornimento bianco per 6 pers. " 1.—
1 tovaglia colorata per caffè " 1.8
1 " " più fina " 1.8
1 " " fina, frange " 1.8
1 fornim. color. per 6 pers. " 1.—
1 " di filo er. „novità" "
1 pezza di tela 4/4 28 metri casalina sens'apparecchio " 5.8
1 " " corame, 28 m. con o senz'apparecchio " 6.8
1 " " 4/4 28 metri qualità perfettissima p. camicie " 6.7
1 " " 5/4 28 metri q. fina. qual. biancheria " 5.—
1 " " puro Rumb. 5/4 36 metri " 15.—
1 " " puro Rumburgo ql. insuperabile puro lino, senza cucitura per 6 lenzuola " 8.8
1 " " puro lino, Rumb. ql. insup. puro lino senza cucitura per 12 lenz. " 18.8
Fustagni bianchi al metro " —.18
Cotonine imbianchite per biancheria al metro
Commissioni dalla provincia vengono eseguite franche di dazio. La vendita ha luogo esclusivamente
Corso N. 27.